



# **RAPPRESENTANZE SINDACALI di BASE**

## **UNIONE SINDACALE di BASE**

**Pubblico Impiego - Puglia**



### **A TUTTI i LAVORATORI e le LAVORATRICI del C.A.M. di BARI**

Abbiamo letto con molta attenzione ed interesse il Documento sottoscritto da numerosi Colleghi/e in servizio presso il C.A.M. di Bari e, dopo una prima volta, lo abbiamo riletto ancora meglio per avere la conferma di quanto in esso contenuto.

Ci preme sottolinearlo in quanto esprimiamo una sincera soddisfazione per esserci pienamente ritrovati nelle argomentazioni e nelle analisi riportate in detto documento, a tal punto che possono, a nostro parere, essere sovrapposte a quelle che da tempo come RdB facciamo e discutiamo insieme ai Lavoratori ed alle Lavoratrici.

Rimarcando, nuovamente, la condivisione dell'intero documento, ci permettiamo, tuttavia, di fornire alcune precisazioni e qualche piccolo e modesto contributo.

Nel documento viene "fotografata" e descritta con acume ed estrema puntualità la drammatica situazione che viviamo attualmente, ma non sono sufficientemente affrontati, a nostro parere, le cause, le responsabilità, le campagne mediatiche abilmente orchestrate, le decisioni e gli accordi che l'hanno determinata.

L'essere additati come i "colpevoli" di tutto lo sfacelo prodotto in Italia e, prendendo spunto dallo slogan coniato dalle RdB in occasione del prossimo Sciopero del 14 giugno 2010, essere considerati il "BANCOMAT" del Governo - in verità sarebbe più corretto dire ... dei diversi Governi - è il risultato di precise scelte economiche, politiche e sindacali che non possono essere "dimenticate".

In ogni caso, oggi di fronte al feroce e profondo attacco al mondo del lavoro pubblico da parte del Governo e della Confindustria, anche volendo compiere uno sforzo per superare e mettere da parte il "Memorandum", i vari professor Ichino, gli accordi sul Welfare, sulla triennializzazione dei contratti, sulla meritocrazia, sulla ennesima "riforma delle pensioni", sulla "riorganizzazione" dell'Agenzia, ecc.. per citare solo alcune delle cose accadute negli ultimi tempi e verso le quali i sindacati non crediamo che abbiamo svolto il ruolo di "spettatori neutrali", ebbene, come si diceva, pur "volendo chiudere tutti e due gli occhi e tapparsi le orecchie", ci saremmo aspettati una forte presa di posizione ed una altrettanto forte reazione dei sindacati tutti.

Invece, stiamo assistendo al solito "balletto" di dichiarazioni più o meno "belligeranti" tra le "grandi confederazioni" ed alle inutili, dannose ed irritanti "performance" nei salotti televisivi o ad "addomesticate" interviste sui quotidiani.

Di concreto non si intravedono segnali di disponibilità a lanciare una seria e credibile mobilitazione, mettendo in campo tutte le forze e gli strumenti di lotta di cui ogni organizzazione dispone.

Per quanto ci riguarda, abbiamo tentato in ogni modo di stimolare una risposta, "l'inizio" di una fase che, siamo perfettamente d'accordo con quanto asserito nel documento, dovrebbe vedere compatte tutte le rappresentanze sindacali dei Lavoratori.



# **RAPPRESENTANZE SINDACALI di BASE**

## **UNIONE SINDACALE di BASE**

### **Pubblico Impiego - Puglia**



Dobbiamo registrare, purtroppo, che ciò non è accaduto e che ancora una volta siamo stati costretti, ripetiamo siamo stati costretti come RdB ad intraprendere una serie di iniziative - non solo lo sciopero e certamente non per “autoreferenzialità o sterile visibilità - con lo scopo di tentare di sensibilizzare e “trascinare” le altre sigle a confrontarsi sulle reali esigenze dei Lavoratori pubblici e sulla necessità di organizzare una adeguata controffensiva, almeno su alcuni imprescindibili punti, quali:

- la “soppressione.. temporanea ...” dell’istituto principe dei Lavoratori, il Contratto Collettivo;
- l’aumento dell’età pensionabile;
- l’erogazione della liquidazione a rate;
- il ridimensionamento e la chiusura di interi uffici;
- il blocco del turn-over con il conseguente aumento dei carichi di lavoro.

Abbiamo voluto sottolineare alcuni passaggi non per rivendicare “primogeniture” o “fare i primi della classe” ma, semplicemente, per ribadire la nostra piena disponibilità ad intraprendere iniziative unitarie, laddove scorgessimo almeno uno spiraglio di apertura da parte delle altre sigle, le quali invece continuano a chiedere “tavoli separati” quasi ovunque o a negare il legittimo diritto di rappresentare i Lavoratori finanche nelle più difficili e critiche vertenze. L’ultima in ordine di tempo si è consumata questa mattina presso il Ministero del Lavoro a Roma, dove, a fronte della formale convocazione delle RdB a partecipare alla trattativa sul licenziamento di oltre 700 Lavoratori del Call Center “Teleperformance” di Taranto su un totale di circa 2.000 dipendenti, Cgil-Cisl e Uil hanno preteso di non sedersi insieme alle RdB (ben 240 iscritti con il 35% di voti alle RSU), facendo accomodare invece su una delle “poltrone” la Ugl (poco più di 20 iscritti e nessun RSU con il 3% dei voti). **EVVIVA L’UNITA’!**

Ad ogni buon conto, vogliamo concludere questa lettera aperta nella consapevolezza che l’unità, quella vera, si raggiunge dal basso ed è in questa direzione che ci auspichiamo che anche le altre organizzazioni alle quali avete inviato il vostro documento possano trarre qualche insegnamento o spunto per, come giustamente dite, “cambiare radicalmente” questa manovra ... e “condurre un’azione rivendicativa efficace, incisiva e utile”.

Proprio per questi motivi abbiamo dato vita appena qualche settimana addietro, esattamente il 23 maggio 2010, ad un processo di unificazione del sindacalismo di base, indipendente ed autonomo, costituendo la **USB - UNIONE SINDACALE di BASE** alla quale hanno già aderito molte e significative organizzazioni e singole realtà ed altre si apprestano a farlo.

**L’OBIETTIVO DICHIARATO E’ COSTRUIRE IL SINDACATO CHE SERVE AI LAVORATORI**

Nel ringraziarvi per averci dato l’occasione per tenere aperto il dibattito, ci auspichiamo che a breve ciò possa avvenire non solo attraverso lettere e mail, ma con un confronto diretto, schietto e leale, magari a più voci e senza pregiudizi.

**RdB/USB - Puglia**